



COMUNICATO STAMPA

RISOLTA UN'ANNOSA QUESTIONE FONTE DI LITI CONDOMINIALI: PER MODIFICARE LE TABELLE MILLESIMALI NON E' PIU' NECESSARIA L'UNANIMITA' DEI CONDOMINI

Finalmente non sarà più necessario avere l'unanimità dei consensi per modificare le tabelle millesimali: la sentenza (n. 18477 del 9 agosto scorso) delle sezioni unite della Corte di Cassazione ha risolto questo annoso problema.

Il SUNIA e l'APU si battono da anni contro questa assurda interpretazione normativa che non rendeva, di fatto, possibile la modifica delle tabelle millesimali in presenza di cambiamenti rilevanti (sopraelevazioni, ampliamenti, etc.) nei fabbricati in condominio.

I proprietari e gli inquilini onesti, per anni hanno dovuto pagare anche le spese condominiali di quelli che (attraverso sopraelevazioni, trasformazione dei sottotetti e delle cantine etc.) hanno ampliato la loro quota patrimoniale.

Tutto questo produceva tra l'altro malumore tra i condomini, incentivando la morosità e le liti condominiali: adesso, grazie alla sentenza della Corte di Cassazione l'assemblea condominiale, con la maggioranza dei presenti e di 501 millesimi, può modificare le tabelle millesimali, adeguandole alle reali quote proprietarie.

Il SUNIA e l'APU attraverso la loro rete di servizio ed i tecnici convenzionati, metteranno a disposizione dei condomini tutta la propria competenza e forniranno l'assistenza necessaria per la concreta attuazione di questa importante sentenza.

Milano, 25 agosto 2010